

VII LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE N. **153**

13 novembre 2001 – ore 14.30

Presidenza del Presidente
e del Vice Presidente

ROBERTO COTA
PIETRO FRANCESCO TOSELLI

Nel giorno 13 novembre 2001 alle ore 14.30 in Torino – nel Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15 – sotto la Presidenza del Presidente ROBERTO COTA e del Vice Presidente PIETRO FRANCESCO TOSELLI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari ALESSANDRO DI BENEDETTO e GIUSEPPE POZZO, si è adunato il Consiglio regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri:

ALBANO N. – ANGELERI A. - BOLLA E. - BOTTA F – BRIGANDI' M. – BURZI A. - BUSSOLA C. — CARACCILOLO G. – CARAMELLA L. – CASONI W. – CATTANEO V. – CAVALLERA U. – CONTU M. – COSTA R. – COSTA E. – COTA R. – COTTO M. – D'ONOFRIO P. – DEORSOLA S. – DI BENEDETTO A. – DUTTO C. – FERRERO C. – GALASSO E. – GALLARINI P. - GIORDANO C. – GODIO G. – LEO G. – MANICA G. – MANOLINO G. – MARENGO P. – MERCURIO D. – MORICONI E. – MULIERE R. – PALMA C. – PAPANDREA R. – PEDRALE L. – PICHETTO FRATIN G. – PLACIDO R. – POZZO G. – RIBA L. – RIGGIO A. – RONZANI G. – ROSSI G. – ROSSI O. – SAITTA A. – SCANDEREBECH D. – SUINO M. – TAPPARO G. – TOMATIS V. – TOSELLI P. – VAGLIO R. – VALVO C.

Sono in congedo i Consiglieri:

BOTTA M. – CANTORE D. - CHIEZZI G. – D'AMBROSIO A. – GHIGO E. – RACCHELLI E.

Non sono presenti i Consiglieri:

MARCENARO P. – MELLANO B.

(o m i s s i s)

D.C.R. 209 - 35411

“Attuazione dell'articolo 45 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e dell'articolo 59 del Decreto Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari”.

(Proposta di deliberazione n. 268).

Punto 7) all'ordine del giorno: **“Attuazione dell'articolo 45 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e dell'articolo 59 del Decreto Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari”**.

Tale deliberazione è posta in votazione con procedimento elettronico, **il Consiglio approva.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), e in particolare l'articolo 45 che istituisce il Fondo nazionale per le politiche migratorie;

visto l'articolo 59 del Decreto Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) che prevede che le Regioni comunichino al Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri i programmi annuali o pluriennali che intendono realizzare nell'ambito delle politiche per l'immigrazione;

vista altresì la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), ed in particolare l'art. 7 in base al quale le province concorrono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo le modalità definite dalle regioni e l'art. 8 il quale attribuisce alle regioni le funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali;

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 – 3966 del 17 settembre 2001 e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

preso atto che la Giunta regionale dichiara di aver effettuato le opportune concertazioni con gli Enti locali per l'attuazione del programma allegato alla presente deliberazione e per l'assegnazione alle Province dei relativi fondi;

visto il parere favorevole espresso dalla 7^a Commissione consiliare permanente in data 25 ottobre 2001;

DELIBERA

di approvare il programma triennale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria a norma dell'articolo 45 del d.lgs. 286/1998 e dell'articolo 59 del D.P.R. 394/1999, i cui contenuti sono riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

ALLEGATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI.

La Regione, nell'ambito della programmazione della propria politica a favore degli immigrati extra – comunitari residenti in Piemonte, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'apprendimento della lingua italiana sia dei minori che degli adulti e la conoscenza delle normative nazionali e regionali per diffondere una cultura della legalità;
- promuovere la formazione degli operatori di istituzioni e di enti pubblici o privati che hanno rapporti abituali con stranieri e/o che esercitano competenze rilevanti in materia di immigrazione;
- mantenere le iniziative presenti sul territorio tese a promuovere la diffusione delle informazioni e la conoscenza delle politiche dell'immigrazione;
- mantenere le iniziative a sostegno della maternità e dell'infanzia.

La Regione ha valutato pertanto l'opportunità di poter realizzare tali obiettivi in collaborazione con le Province piemontesi, in quanto, ai sensi dell'art. 7 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), concorrono alla raccolta delle conoscenze sui bisogni del territorio e promuovono approfondimenti mirati in accordo con i Comuni e gli Enti locali interessati: esse sono quindi in grado di attuare progetti flessibili ed integrati con i servizi presenti.

A tal fine le risorse disponibili verranno ripartite tra le otto Province piemontesi, secondo i seguenti indicatori:

- popolazione residente per provincia
- immigrati residenti per provincia
- presenza di alunni stranieri negli istituti scolastici.

Le Province annualmente predisporranno un proprio piano progettuale coinvolgendo il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, il privato sociale e le realtà operanti nel settore. Tale piano, contenente gli interventi da attuare e il relativo piano finanziario, deve essere trasmesso alla Regione.

Le Province dovranno, entro il 30 marzo di ogni anno, predisporre una relazione finale secondo il modello predisposto dalla Regione.

La Regione, in accordo con le Province, si riserva di promuovere e coordinare iniziative ritenute di notevole interesse regionale, rivolte alla totalità del territorio di propria competenza, come di seguito elencate:

OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE STRANIERA IN PIEMONTE

I movimenti migratori internazionali sono da tempo riconosciuti come uno dei fenomeni più significativi della nostra epoca, nell'ambito dei più vasti processi di globalizzazione. Il Piemonte, regione sviluppata nel cuore della Unione Europea, è interessato da flussi migratori consistenti, ancorché inferiori a quelli di altre regioni.

Con oltre 100.000 presenze all'inizio del 2001, la popolazione immigrata in Piemonte ha oggi dimensioni paragonabili a quella della seconda città della regione, Novara.

Una conoscenza approfondita, sistematica e tempestiva dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati è necessaria per una efficace azione di governo anche a livello locale.

Oggi in Piemonte esistono diverse organizzazioni in grado di fornire dati e di analizzare da diversi punti di vista le caratteristiche della popolazione migrante; ma manca un sistema di osservazione che copra l'insieme del territorio regionale e il fenomeno nella sua completezza. Pertanto la Regione intende costituire un proprio Osservatorio regionale sull'immigrazione straniera in Piemonte, affidandone l'incarico per la realizzazione all'IRES che si avvarrà della collaborazione delle otto province.

STORIE DI MIGRAZIONI

Uno degli obiettivi che la Regione si prefigge è quello di favorire azioni di sensibilizzazione verso la comunità regionale sul tema delle Migrazioni.

A tal fine, già dal gennaio 2001, si è realizzata, in collaborazione con il quotidiano "La Stampa", con l'Associazione Piemontesi nel Mondo, le Associazioni di Immigrati delle altre Regioni d'Italia e le Associazioni degli immigrati stranieri nella nostra Regione: un'iniziativa rivolta alle scuole medie inferiori.

Il concorso di idee ha per oggetto la riflessione sui fenomeni migratori in rapporto all'esperienza di ognuno e la promozione di precise azioni di interscambio volte alla maggiore conoscenza dei paesi d'origine e dei luoghi dell'emigrazione.

L'obiettivo è quello di rendere consapevoli i nostri ragazzi e le comunità locali di cosa rappresentino i movimenti migratori in Piemonte e della loro influenza sulla realtà attuale e si ispira a tre momenti specifici:

- all'emigrazione d'origine piemontese nel mondo per testimoniare quali difficoltà, ma anche quali successi abbia incontrato;
- all'emigrazione in Piemonte da altre regioni d'Italia, in particolare negli anni del boom economico, che ha portato all'espansione delle nostre città con i relativi problemi;
- agli attuali movimenti migratori che stanno costruendo, anche in Piemonte, una società multietnica a cui bisogna preparare soprattutto i giovani cittadini del domani.

Per tale iniziativa, che ha ottenuto molto successo nell'anno in corso, si prevede la ripetizione per le prossime annualità.

REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE STRANIERE VITTIME DI ABUSO E SFRUTTAMENTO

La Regione Piemonte, quale ente di programmazione e coordinamento delle politiche settoriali, intende intervenire nello sviluppo e supporto delle azioni già intraprese sul proprio territorio per costruire una rete regionale di soggetti (pubblici e privati) che, in collaborazione e con modalità certe e condivise, intendono dare risposte a fenomeni di abusi, maltrattamenti e tratta delle persone straniere per fini sessuali e non.

A tale scopo è stato avviato nell'anno 2001 un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte, dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. n. 286/1998.

INSERIMENTO SCOLASTICO

Al fine di promuovere gli interventi finalizzati a creare le condizioni più idonee all'effettiva integrazione socio – culturale, sociale e scolastica degli stranieri nelle scuole statali di ogni

ordine e grado e nei corsi di istruzione per adulti, l'Amministrazione regionale intende attuare una collaborazione con la Direzione Generale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la sperimentazione di iniziative finalizzate all'apprendimento dell'italiano lingua seconda, dell'educazione interculturale e a favorire la comunicazione scuola/genitori.

INIZIATIVE VARIE

La Regione si riserva inoltre di favorire annualmente quelle iniziative rivolte alle diverse opportunità di integrazione dei cittadini extracomunitari residenti nel territorio piemontese.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Roberto COTA)

IL VICE PRESIDENTE
(Pietro Francesco TOSELLI)

IL VICE PRESIDENTE
(Lido RIBA)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Alessandro DI BENEDETTO)
(Giuseppe POZZO)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Giuseppe FRAUDATARIO)

GF/mi